

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2025, n. 12-1578

PR FESR 2021-2027. Priorità I. Obiettivo specifico RSO1.2. Azione I.1ii.1 "Sostegno alla trasformazione digitale nella PA (interventi di innovazione, revisione ed evoluzione del sistema informativo pubblico)". Approvazione della scheda tecnica di misura "Potenziamento cybersicurezza dei servizi digitali di Regione Piemonte". Dotazione finanziaria pari ad euro 3.000.000,00.



Seduta N° 106

Adunanza 22 SETTEMBRE 2025

Il giorno 22 del mese di settembre duemilaventicinque alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Marina CHIARELLI - Federico RIBOLDI

DGR 12-1578/2025/XII

OGGETTO:

PR FESR 2021-2027. Priorità I. Obiettivo specifico RSO1.2. Azione I.1ii.1 "Sostegno alla trasformazione digitale nella PA (interventi di innovazione, revisione ed evoluzione del sistema informativo pubblico)". Approvazione della scheda tecnica di misura "Potenziamento cybersicurezza dei servizi digitali di Regione Piemonte". Dotazione finanziaria pari ad euro 3.000.000,00.

A relazione di: Marnati

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 definisce gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il "Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi europei 2021 - 2027", di cui alla D.G.R. n. 1-3488 del 9/07/2021 proposto dalla Giunta al Consiglio regionale e dal medesimo approvato, in base agli artt. 28 e 62 della legge regionale statutaria 1/2005, con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 162-14636 del 7/09/2021

definisce il quadro strategico e le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio e per un ottimale utilizzo delle risorse della programmazione europea 2021-2027;

- il documento di Strategia di Specializzazione intelligente regionale S3 2021-2027 è stato approvato con D.G.R. n. 43-4315 del 10/12/2021 e definisce le priorità e gli ambiti di specializzazione su cui concentrare gli investimenti dei fondi strutturali in materia di ricerca e innovazione;
- l'Accordo di partenariato con Italia per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787/CE del 15 luglio 2022;
- la D.G.R. n. 3-4853 del 8 aprile 2022 ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR 2021/2027;
- il documento "Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte" è stato approvato con D.G.R. n. 2-5313 del 8 luglio 2022 e rappresenta, in coerenza ed in attuazione a quanto definito dall'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, il quadro di coerenza delle politiche regionali, nonché di riferimento per le valutazioni ambientali e per l'aggiornamento della pianificazione e della programmazione regionale;
- il Programma "PR Piemonte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021/2027" è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 7 ottobre 2022 e individua, al paragrafo 5, la Direzione Competitività del Sistema Regionale quale autorità di gestione del Programma;
- la D.G.R. n. 41-5898 del 28 ottobre 2022 ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 7270;
- l'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 prevede l'istituzione di un Comitato di sorveglianza per monitorare l'attuazione dei Programmi Regionali;
- la D.G.R. n. 42-5899 del 28 ottobre 2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021/2027, nominato con D.P.G.R. n. 76 del 6 dicembre 2022, come da ultimo modificato dal D.P.G.R. n. 30 del 12 marzo 2025;
- con D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021, da ultimo modificata con D.G.R. n. 55-1179 del 26 maggio 2025, è stata approvata la riorganizzazione delle strutture del ruolo della Giunta Regionale, prevedendo, tra l'altro, la revisione delle declaratorie della Direzione e dei Settori della Direzione "Competitività del Sistema Regionale" presso cui è incardinata l'Autorità di Gestione del F.E.S.R., al fine di meglio esplicitare le funzioni svolte nell'ambito della Direzione, alla luce delle nuove strategie programmatiche in materia di competitività del sistema regionale, nonché della nuova programmazione del PR FESR.

Richiamato il quadro normativo e strategico nazionale in materia di digitalizzazione, piattaforme e sicurezza informatica, nonché le linee di indirizzo a cui le Amministrazioni devono attenersi delineate nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024, predisposto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e approvato il 22 dicembre 2022 con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale, ed, in particolare:

- il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento EIDAS;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali;
- the EU's Cybersecurity Strategy for the Digital Decade (2020);
- la direttiva 6 luglio 2016 n. 2016/1148 recante misure per un livello comune elevato di sicurezza

delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione;

- il regolamento (UE) 2019/881 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativo all'ENISA, l'Agenzia dell'Unione europea per la cybersicurezza, e alla certificazione della cybersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e che abroga il regolamento (UE) n. 526/2013 («regolamento sulla cybersicurezza»);
- la Direttiva 14 dicembre 2022 n. 2022/2555/UE relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148 (direttiva NIS 2) (Testo rilevante ai fini del SEE);
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art. 5;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 febbraio 2017, «Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionali»;
- il decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65, «Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 agosto 2019, «Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano»;
- il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, «Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica»;
- il decreto-legge 19 luglio 2020, n. 76, «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 aprile 2021, n. 81, «Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza»;
- il decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82, «Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 207, «Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2022, Adozione della Strategia nazionale di cybersicurezza 2022-2026 e del relativo Piano di implementazione 2022-2026;
- le misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni del 18 marzo 2017;
- le Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT, del mese di aprile 2020;
- la Strategia Cloud Italia, adottata a settembre 2021;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” (Decreto trasparenza);
- il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE” (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”.

Richiamato, inoltre, che:

- il piano triennale AGID per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026, approvato

con DPCM del 12 gennaio 2024, considera la costante evoluzione delle moderne tecnologie e la conseguente possibilità di ottimizzazione dello svolgimento dei procedimenti amministrativi; ciò ha reso sempre più necessaria la «migrazione» verso il digitale che, però, al contempo, sta portando alla luce nuovi rischi, esponendo imprese e servizi pubblici a possibili attacchi cyber. In quest'ottica, la sicurezza e la resilienza delle reti e dei sistemi, su cui tali tecnologie poggiano, sono il baluardo necessario a garantire, nell'immediato, la sicurezza del Paese e, in prospettiva, lo sviluppo e il benessere dello Stato e dei cittadini;

- il Piano Strategico pluriennale in ambito ICT per il triennio 2024-2026 della Regione Piemonte, approvato con DGR n. 7-8093 del 22 gennaio 2024, ed il conseguente Piano Attuativo Pluriennale in ambito ICT 2024-2026, approvato con DGR n. 5-1188 del 30/05/2025, tra gli obiettivi operativi (OBD), contempla il OBC1 "Garantire la sicurezza dei sistemi informativi regionali e la protezione dei dati contenuti".

Premesso, inoltre, che:

il PR FESR 2021/2027 Regione Piemonte è articolato su cinque priorità: Priorità I. RSI, competitività e transizione digitale, Priorità II. Transizione ecologica e resilienza, Priorità III. Mobilità urbana sostenibile, Priorità IV. Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze, Priorità V. Coesione e sviluppo territoriale;

nell'ambito della Priorità I, l'Obiettivo Strategico 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)", prevede l'Obiettivo Specifico RSO1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" che, tra l'altro, include l'Azione I.1ii.1 "Sostegno alla trasformazione digitale nella PA (interventi di innovazione, revisione ed evoluzione del sistema informativo pubblico)".

Dato atto che, la Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, tenuto conto che il focus principale della suddetta Azione I.1ii.1 costituisce elemento essenziale per la Regione Piemonte ed individua come obiettivo il rafforzamento della resilienza dei portali istituzionali tramite l'adozione e l'impiego di tecnologie e pratiche avanzate di sicurezza informatica, da realizzarsi sia con interventi tecnici per adeguamento normativo, sia tramite l'implementazione di protocolli di sicurezza capaci di rilevare e prevenire attacchi, ha delineato coerentemente con l'obiettivo del Piano Strategico sopra indicato (OBC1) i contenuti della misura denominata "Potenziamento cybersicurezza dei servizi digitali di Regione Piemonte" come di seguito, in sintesi, riportati:

- le iniziative e gli interventi finanziabili dalla misura riguardano:

- investimenti in tecnologie e servizi per una strategia preventiva nella gestione della sicurezza;
- strumenti di analisi e correzione delle vulnerabilità per le applicazioni, finalizzati alla protezione dello sviluppo software, prevenendo potenziali attacchi informatici;
- interventi per il rafforzamento della resilienza e l'adozione e l'impiego di tecnologie e pratiche avanzate di sicurezza informatica volti al potenziamento della sicurezza dei portali web istituzionali.

- la misura guiderà l'aggiornamento del Piano attuativo 2025-2027, discendente dal Piano strategico ed a questo integrato, identificando più puntualmente le iniziative e gli interventi ed i relativi risultati;

- la dotazione finanziaria della misura ammonta ad euro 3.000.000,00;

- per la selezione degli interventi da finanziare si adotteranno i criteri di valutazione delle istanze in coerenza con i contenuti del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 nella seduta del 7 dicembre 2022, da ultimo modificato nella seduta del 5 ottobre 2023, come da verbale agli atti.

Dato atto, altresì, che:

il suddetto importo, pari a complessivi euro 3.000.000,00 a valere sull'Azione I.1ii.1, pianificata a decorrere dal 2025, trova copertura, in applicazione del comma 1 dell'articolo 56 del decreto

legislativo n. 118/2011, nonché del principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo ed in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (40% quota FESR, 42% quota Stato e 18% quota cofinanziamento FSC/regionale), mediante le risorse previste nell'ambito della missione 01 Programma 12 (cap. 207822 – 207824 – 207826 – 207828) del bilancio regionale di previsione finanziario a valere sulle annualità 2025, 2026, 2027 nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario del PR FESR 2021/2027, di cui alla Decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 07/10/2022;

le correlate risorse in entrata di derivazione europea e statale risultano iscritte a valere sul Titolo 4 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale, nell'ambito dei capitoli 28881 (vincolato al cap. 207822) - 21676 (vincolato al cap. 207824) - 23934 (vincolato al cap. 207828) del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027;

la ripartizione delle suddette risorse nelle annualità 2025/2026/2027 sarà disposta in coerenza con la programmazione delle attività ed in considerazione dell'effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del decreto legislativo n.118/2011.

Visti:

- il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- la Legge regionale 27/02/2025 n. 1 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n. 12-852/2025/XI Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.";
- la Legge regionale n. 2 del 27/02/2025 Bilancio di previsione finanziario 2025-2027;
- la D.G.R. n. 11-739 del 31/01/2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027", così come modificata dalla D.G.R. 38-1162, del 26/05/2025, contenente il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTCP) 2024-2026;
- la D.G.R. n. 26-1347 del 7 luglio 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Diciassettesima variazione) e variazioni compensative tra capitoli di spesa regionali".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 3.000.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati. Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

- di approvare, in attuazione del PR FESR 2021-2027, nell'ambito della Priorità I "RSI, competitività e transizione digitale", Azione I.1ii.1 "Sostegno alla trasformazione digitale nella PA", la scheda tecnica della Misura, di cui all'allegato A, quale parte integrante sostanziale della presente deliberazione, denominata "Potenziamento cybersicurezza dei servizi digitali di Regione Piemonte" con una dotazione finanziaria complessiva di euro 3.000.000,00;

- che il presente provvedimento, per il suddetto importo pari ad euro 3.000.000,00, trova copertura con le risorse a valere sui capitoli - 207822 – 207824 - 207826 - 207828, di cui alla Missione 01, Programma 12 del bilancio di previsione finanziario a valere sulle annualità 2025-2026-2027 e che le correlate risorse in entrata di derivazione europea e statale risultano iscritte a valere sul Titolo 4 -

Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale, nell'ambito dei capitoli 28881 (vincolato al cap. 207822) - 21676 (vincolato al cap. 207824) - 23934 (vincolato al cap. 207828) del bilancio di previsione finanziario 2025/2027;

- di demandare alla Direzione regionale Competitività del sistema regionale, Settore "Programmazione e sviluppo territoriale e locale, Aree interne e Aree urbane", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-1578-2025-All_1-Scheda_Misura_Cyber_SIRE.pdf

1.

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

FONDO	PR FESR 2021-2027
PRIORITA'	I - RSI, competitività e transizione digitale
OBIETTIVO STRATEGICO	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
OBIETTIVO SPECIFICO	RSO1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
AZIONE	Azione I.1ii.1 Sostegno alla trasformazione digitale nella PA
DENOMINAZIONE DELLA MISURA	Potenziamento cybersicurezza dei servizi digitali di Regione Piemonte
OBIETTIVI DELLA MISURA	La Misura è volta a sostenere il miglioramento delle capacità di individuazione, reazione e prevenzione degli eventi critici legati alla sicurezza digitale nell'ente Regione Piemonte, in conformità ai modelli promossi dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN). La Misura contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo strategico "OBC_1 – Garantire la sicurezza dei sistemi informativi regionali e la protezione dei dati contenuti" previsto dal <i>Piano Strategico ICT 2024-2026</i> della Regione Piemonte, approvato con DGR 7-8093 del 22.01.2024. Nell'ambito di tale obiettivo strategico, e nel conseguente Piano Attuativo Pluriennale ICT 2024-2026 - aggiornamento 2025, approvato con DGR 5-1188 del 30/05/2025, sono tra l'altro previsti: • investimenti in tecnologie e servizi per una strategia preventiva nella gestione della sicurezza; • strumenti di analisi e correzione delle vulnerabilità per le applicazioni, finalizzati alla protezione dello sviluppo software, prevenendo potenziali attacchi informatici; • interventi per il rafforzamento della resilienza e l'adozione e l'impiego di tecnologie e pratiche avanzate di sicurezza informatica volti al potenziamento della sicurezza dei portali web istituzionali. La Misura risulta inoltre coerente e sinergica rispetto alle norme settoriali e i Piani nazionali e regionali in materia tra cui: • Piano Triennale nazionale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024 – 2026 aggiornamento 2025 (Capitolo 7 - Sicurezza informatica); • Linee guida dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale ("Linee guida per il rafforzamento della resilienza dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 28 giugno 2024, n. 90.", "Linee guida per

	il rafforzamento della protezione delle banche dati rispetto al rischio di utilizzo improprio”); • Azioni previste dalla normativa NIS2 e suo recepimento in Italia (D.Lgs 138/2024).
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili interventi funzionali al potenziamento della cybersicurezza dell’ente Regione Piemonte, tra cui, a titolo esemplificativo: la progettazione e lo sviluppo di nuove piattaforme e strumenti di cybersicurezza specialistiche; investimenti ed interventi per potenziare la sicurezza informatica; adeguamenti tecnologici.
BENEFICIARI	Regione Piemonte, Direzione Competitività del Sistema regionale, Settore Sistema informativo regionale
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 3.000.000
RESPONSABILE DI OBIETTIVO, AZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	La struttura Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) è la Direzione Competitività del sistema regionale (cui compete l’approvazione della scheda di misura). La struttura Responsabile di Azione (RdA) è il Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese (cui compete il coordinamento delle attività di gestione complessiva dell’Azione). La struttura Responsabile di Gestione (RdG) è il Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane. La struttura Responsabile di Controllo per le procedure di gara è il Settore Monitoraggio, valutazioni e controlli. La struttura Responsabile per il controllo della spesa è il Settore Promozione dello Sviluppo economico e accesso al credito per le imprese.
PROCEDURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE	In linea con il documento recante la “Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, le modalità di presentazione della domanda di contributo, i contenuti ed i criteri di valutazione, saranno definiti da un disciplinare adottato dal Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane (RdG) della Direzione Competitività del Sistema regionale. Il RdG effettua la selezione delle operazioni, avvalendosi per lo svolgimento di tali attività, ove necessario, di apposita commissione di valutazione. In caso di valutazione positiva della proposta progettuale, il beneficiario potrà avviare, nel rispetto della vigente normativa di riferimento, le procedure per l’acquisizione di beni e servizi funzionali all’attuazione dell’operazione.
TIPOLOGIA ED ENTITA’ DELLA AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto per l’acquisto di beni e servizi a copertura del 100% dei costi ammissibili.
SETTORI DI INTERVENTO	016. Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione
REGIME DI AIUTO	Non applicabile